



Istituto Comprensivo Statale "66 MARTIRI"
Via Olevano, 81 – Grugliasco (TO)
Tel. 011/78.60.77 –C.F.: 95565960010
toic86200p@istruzione.it - toic86200p@pec.istruzione.it
www.ic66martirigrugliasco.edu.it

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti:

Vista la normativa vigente;
Vista la L. 104/1992;
Visto il D.lgs. 66/2017;
Vista la L. 53/2003;
Visto il D.lgs. 59/2004
Vista la legge n. 169/08;
Visto il DPR 122/09;
Vista la L. 170/2010;
Visti i DD.MM 741/17 e 742/17;
Visto il D.lgs. 62/2017;
Vista la Direttiva 27/12/2012;
Vista la nota 1865/17;
Vista l'OM 172/2020 e linee guida allegate;
Vista la L. 92/2019 e linee guida allegate;
Visto il DM 183/2024 recante Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica;

DELIBERA

i criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali relativi all'anno scolastico 2023/2024:

1. Le proposte di voto dovranno scaturire da un congruo numero di prove di diverse tipologie corrette e classificate secondo le seguenti tabelle:

SCUOLA PRIMARIA NUMERO MINIMO DI PROVE PER CIASCUNA DISCIPLINA

DISCIPLINE	1° Q.	2° Q.	Giudizio/livello	classi
LINGUA ITALIANA	2 prove	3 prove	unico	I
	4 prove	4 prove	unico	II-III-IV-V
MATEMATICA	2 prove	3 prove	unico	I
	4 prove	4 prove	unico	II-III-IV-V
INGLESE	2 prove	2 prove	unico	I-II
	3 prove	3 prove	unico	III-IV-V
STORIA	2 prove	2 prove	unico	I
	2 prove	3 prove	unico	II-III-IV-V
GEOGRAFIA	2 prove	2 prove	unico	I
	2 prove	3 prove	unico	II-III-IV-V
SCIENZE	2 prove	2 prove	unico	I
	2 prove	3 prove	unico	II-III-IV-V
TECNOLOGIA	2 prove	2 prove	unico	TUTTE
MUSICA	2 prove	2 prove	unico	TUTTE
ARTE E IMMAGINE	2 prove	2 prove	unico	TUTTE
EDUCAZIONE FISICA	2 prove	2 prove	unico	TUTTE
RELIGIONE/ ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC	1 prova	1 prova	unico	I
	2 prove	2 prove	unico	II-III-IV-V

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
NUMERO MINIMO DI PROVE PER CIASCUNA DISCIPLINA

DISCIPLINE	1° Q	2° Q.	Voto decimale/ giudizio sintetico	classi
ITALIANO	4 prove	5 prove	unico	TUTTE
STORIA	2 prove	3 prove	unico	TUTTE
MATEMATICA	4 prove	5 prove	unico	TUTTE
GEOGRAFIA	2 prove	3 prove	unico	TUTTE
SCIENZE	2 prove	3 prove	unico	TUTTE
INGLESE	3 prove	4 prove	unico	TUTTE
FRANCESE	3 prove	4 prove	unico	TUTTE
SPAGNOLO	3 prove	4 prove	unico	TUTTE
ARTE E IMMAGINE	2 prove	3 prove	unico	TUTTE
MUSICA	2 prove	3 prove	unico	TUTTE
TECNOLOGIA	2 prove	3 prove	unico	TUTTE
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1 prove	1 prove	unico	TUTTE
EDUCAZIONE FISICA	2 prove	3 prove	unico	TUTTE
APPROFONDIMENTO	2 prove	2 prove	unico	TUTTE
STRUMENTO MUSICALE	2 prove	2 prove	unico	TUTTE

RUBRICHE DI VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

TUTTE LE DISCIPLINE – SCUOLA SECONDARIA 1°		SOLO IRC/AA – SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA 1°	
VOTO DECIMALE	LIVELLO DI APPRENDIMENTO	LIVELLO DI INTERESSE e LIVELLO DI APPRENDIMENTO	GIUDIZIO SINTETICO
4*	Non ha partecipato e non ha manifestato interesse per le attività proposte. (**) Ha acquisito in modo estremamente frammentario e confuso le conoscenze e le abilità richieste che non riutilizza né applica sebbene opportunamente guidato. *(da non utilizzare sul Documento di valutazione della Scuola primaria)		
5	Ha partecipato alle attività proposte in modo non sempre adeguato, manifestando scarso interesse. (**) Ha acquisito in modo limitato le conoscenze e le abilità richieste che non riutilizza né applica sebbene opportunamente guidato.	Ha partecipato alle attività proposte in modo non sempre adeguato, manifestando scarso interesse. Ha acquisito in modo limitato le conoscenze e le abilità richieste che non riutilizza né applica sebbene opportunamente guidato.	NON SUFFICIENTE
6	Ha partecipato alle attività proposte in modo discontinuo, manifestando sufficiente interesse. (**) Ha acquisito in modo essenziale le conoscenze e le abilità richieste, che riutilizza e applica in contesti noti, se opportunamente guidato.	Ha partecipato alle attività proposte in modo discontinuo, manifestando sufficiente interesse. Ha acquisito in modo essenziale le conoscenze e le abilità richieste, che riutilizza e applica in contesti noti, se opportunamente guidato.	SUFFICIENTE
7	Ha partecipato con interesse e in modo regolare alle attività proposte. (**) Ha acquisito abbastanza bene le conoscenze e le abilità richieste, ma non sempre le riutilizza e le applica in modo corretto e autonomo.	Ha partecipato con interesse e in modo regolare alle attività proposte. Ha acquisito adeguatamente le conoscenze e le abilità richieste e sa riutilizzarle e applicarle con buona autonomia.	BUONO
8	Ha partecipato con interesse e in modo soddisfacente alle attività proposte. (**) Ha acquisito adeguatamente le conoscenze e le abilità richieste e sa riutilizzarle e applicarle con buona autonomia.		
9	Ha partecipato alle attività proposte in modo attivo e produttivo, manifestando costante interesse. (**)	Ha partecipato alle attività proposte in modo attivo e produttivo, manifestando costante interesse.	DISTINTO



Istituto Comprensivo Statale "66 MARTIRI"
Via Olevano, 81 – Grugliasco (TO)
Tel. 011/78.60.77 –C.F.: 95565960010
toic86200p@istruzione.it - toic86200p@pec.istruzione.it
www.ic66martirigrugliasco.edu.it

	Ha acquisito molto bene le conoscenze e le abilità richieste e sa riutilizzarle e applicarle autonomamente.	Ha acquisito molto bene le conoscenze e le abilità richieste e sa riutilizzarle e applicarle autonomamente.	
10	Ha partecipato alle attività proposte in modo costruttivo anche con contributi personali, manifestando vivo interesse. (**) Ha acquisito piena padronanza delle conoscenze e delle abilità richieste, che sa riutilizzare e generalizzare anche in contesti differenti, in totale autonomia.	Ha partecipato alle attività proposte in modo costruttivo anche con contributi personali, manifestando vivo interesse. Ha acquisito piena padronanza delle conoscenze e delle abilità richieste, che sa riutilizzare e generalizzare anche in contesti differenti, in totale autonomia.	OTTIMO

(**) Per la valutazione dell'educazione civica si terrà conto anche di questi parametri.

SCUOLA PRIMARIA: CRITERI DI VALUTAZIONE

- La valutazione degli apprendimenti sarà espressa secondo i livelli previsti dall'OM n. 172 del 4/12/2020 e descritti nella forma generica presente sul documento di valutazione, quale legenda:
 - A - **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
 - B - **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
 - C - **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
 - D - **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Se per una singola classe o per un singolo alunno non sarà possibile indicare il livello raggiunto in relazione ad uno specifico obiettivo, non sarà compilato il relativo campo e sul documento di valutazione non comparirà il rigo dell'obiettivo non valutato
- Sarà possibile, se necessario, compilare il campo libero opzionale, relativo ad ogni disciplina, per contestualizzare in modo più definito la valutazione riferita a quella disciplina
- Per gli alunni con certificazione di disabilità, sarà possibile esprimere la valutazione secondo i 4 livelli già descritti e/o utilizzare il campo libero riferito ad ogni singola disciplina; in ogni caso il punto di riferimento sarà costituito dagli obiettivi previsti dal PEI
- Per gli alunni con diagnosi di DSA, o per i quali sia stato stilato un PDP, la valutazione dovrà fare riferimento a quanto contenuto nel Piano Didattico Personalizzato
- La valutazione del comportamento resta invariata e sarà espressa con giudizio sintetico.
- La valutazione relativa ad IRC/Attività Alternative resta invariata e sarà espressa con giudizio sintetico.
- La rilevazione dei progressi resta invariata si baserà sullo schema già in adozione negli anni scolastici precedenti

La valutazione delle prove in itinere sarà espressa mediante:

- ✓ Descrizione delle abilità/conoscenze acquisite e di quelle da acquisire
 - ✓ Eventuale utilizzo di punteggi (non in base 10) nella prospettiva di un progresso/percorso
 - ✓ Eventuale riferimento ai 4 livelli di apprendimento, in modalità descrittiva
2. Il Collegio Docenti con delibera n. 18 del 11/9/2024 ha confermato la possibilità di assegnare valutazione duplice, a fronte di una prova di verifica relativa all'insegnamento di Educazione Civica, consentendo quindi al/alla docente di attribuire un voto/giudizio tanto alla disciplina appena richiamata, quanto alla propria disciplina curricolare di insegnamento. Inoltre ha stabilito la distribuzione **indicativa** del numero di ore di insegnamento dell'Educazione Civica da suddividere tra le discipline:

SCUOLA SECONDARIA	ORE/ANNO per disciplina	SCUOLA PRIMARIA	ORE/ANNO per disciplina
LETTERE	12	AMBITO LINGUISTICO ANTROPOLOGICO	15
MUSICA	2	AMBITO LOGICO- MATEMATICO	15
SCIENZE	8	IRC/AA	4
TECNOLOGIA	4		
ARTE	6		
ED. FISICA	2		
LINGUE	2		
TOTALE	36		34

3. Il Decreto M.I. 22.6.2020 n. 35 definisce l'educazione civica come "materia aggiuntiva o nuovo insegnamento". Di conseguenza qualunque docente stia insegnando tale disciplina diventa docente della nuova materia aggiuntiva.

L'insegnante di religione che insegna educazione civica, non sta più svolgendo l'ora di religione e di conseguenza l'alunno non avvalendosi dell'IRC è tenuto a partecipare all'ora di educazione civica poiché essa è parte integrante del curriculum scolastico obbligatorio previsto dalla normativa. Lo stesso dicasi per il docente di Attività alternativa.

Pertanto, i due docenti sono tenuti ad effettuare tale insegnamento con l'intera classe e a valutare congiuntamente tutti gli alunni della medesima, indipendentemente dalla scelta di avvalersi o meno dell'IRC.

4. I voti per le discipline/materie sono assegnati:

- dal **docente** o collegialmente dai **docenti contitolari**, nella scuola primaria,
- dal **consiglio di classe**, nella scuola secondaria, il quale inserisce le proposte di valutazione dei singoli docenti in un quadro unitario.

Anche i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. I docenti esterni o gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato ed il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Nella valutazione si delinea un vero e proprio giudizio sui progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Tali aspetti sono brevemente descritti nelle osservazioni intermedie e finali della scheda di valutazione.

5. Il voto finale è il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente, anche con riferimento alle attività extrascolastiche.

Il **Consiglio di Classe**, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'**evoluzione** del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle materie, in progresso, stazionario o in regresso;
- i **progressi** ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e **recupero**;

- il **livello** di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di dipartimento;
- **le probabilità di successo** nella classe successiva.

Il **Consiglio di classe**, in sede di valutazione periodica e finale **elabora una descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo **culturale, personale e sociale**) e del livello globale di sviluppo degli **apprendimenti** conseguito dallo studente.

MODALITÀ DI AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO (art. 3 e 6 D.lgs. 62/17)

Nella **scuola primaria** l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuito un livello di apprendimento "*in via di prima acquisizione*" in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Nella **scuola secondaria di primo grado** l'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteria di non ammissione alla classe successiva per la scuola secondaria di primo grado deliberati dall'Istituto

- Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivazioni previste dalla deroga approvata in sede collegiale.
- Insufficienze in quasi tutte le discipline ovvero gravi insufficienze in più di tre discipline che evidenzino il persistere di profonde lacune nel processo di apprendimento, **nonostante tutti gli interventi didattici propedeutici al recupero messi in atto dall'Istituzione scolastica** ovvero qualora si ritenga che tali lacune e competenze non acquisite compromettano in modo grave il sereno processo di apprendimento nella classe successiva.

- Essere incorsi nelle sanzioni e nei provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica disposti solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari per periodi non superiori ai quindici giorni. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. **Ciò ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.**

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno, rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. L'Istituto fornisce informazioni puntuali alle famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

ESAME DI STATO (D.lgs. n. 62/2017 e OM annuale)

Sedi d'esame e commissioni

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della commissione d'esame

Le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente collaboratore del dirigente scolastico, individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria di primo grado.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il dirigente scolastico comunica al collegio il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno.

Ogni coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei

docenti delle discipline coinvolte, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

- **Prova di italiano:** le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:
 1. Testo narrativo o descrittivo
 2. Testo argomentativo
 3. Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte.

- **Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche:** le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
 1. Problemi articolati su una o più richieste
 2. Quesiti a risposta aperta

I problemi non devono essere dipendenti tra loro per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

- **Prova scritta relativa alle lingue straniere:** si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:
 1. Questionario di comprensione di un testo
 2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
 3. Elaborazione di un dialogo
 4. Lettera o email personale
 5. Sintesi di un testo.

- **Colloquio:** è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un **voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali**. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato **dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio**. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un **voto finale non inferiore a 6/10**. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione **assunta all'unanimità**, attribuire

la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Calcolo della percentuale di assenze per la validità dell'anno scolastico

Al fine di verificare la frequenza di **almeno tre quarti** dell'orario annuale personalizzato da parte di ciascun allievo, si prendono in esame le assenze relative alle singole discipline, procedendo poi alla loro somma che non deve, salvo i casi in deroga previsti, superare un quarto del monte ore annuale.

Il monte ore annuale è calcolato moltiplicando le ore di lezione settimanali per il numero di settimane (33) previste dall'ordinamento.

Per il corrente anno scolastico il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato in ore secondo la seguente tabella:

	Monte ore annuale delle lezioni (ordinamentale)	Numero minimo di ore di frequenza	Numero massimo ore di assenza
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	990	742,5	247,5
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – INDIRIZZO MUSICALE	1078	808,5	269,5

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non incide sul computo complessivo delle ore di lezione, in quanto la sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

Deroghe al limite di frequenza:

- **le assenze per ricovero** ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante;
- **le assenze continuative** superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia. Le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica;
- **le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia**, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali);
- **le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive** a livello agonistico nazionale;
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio temporaneo;
- assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc

Tali **deroghe** sono concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione. Il Consiglio di classe determina nel merito con specifica delibera motivata.

La **documentazione** relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno.

Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla "Privacy" applicata nell'istituto.

Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero. Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Al raggiungimento della soglia di 200 ore di assenze non continuative (scuola media) il coordinatore è tenuto a segnalare la situazione al D.S.

Nella scuola primaria, in presenza di assenze numerose/frequenti/sistematiche, i docenti del team di classe riferiscono tempestivamente al Dirigente Scolastico.

Il coordinatore, supportato dalla segreteria, segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze. Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione alla classe successiva.

Criteri e modalità di valorizzazione del percorso scolastico triennale

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato tenendo conto:

1. della media dei voti nelle varie discipline nell'ultimo anno (70%)
2. della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (vedere griglia)
3. della media delle valutazioni dei due anni precedenti (15% primo anno + 15% secondo anno)
4. della valorizzazione del comportamento

Modalità di ammissione all'Esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) **aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) **non essere incorsi nella sanzione disciplinare** della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) **aver partecipato**, entro il mese di aprile, **alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI** (se previsto dall'OM annuale).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un **voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali**. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri di non ammissione all'Esame di Stato elaborati dall'Istituto

- Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivazioni previste dalla deroga approvata in sede collegiale
- Mancata partecipazione entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi
- Insufficienze in quasi tutte le discipline ovvero gravi insufficienze in più di tre discipline che evidenzino il persistere di profonde lacune nel processo di apprendimento,

nonostante tutti gli interventi didattici propedeutici al recupero messi in atto dall'Istituzione scolastica ovvero qualora si ritenga che tali lacune e competenze non acquisite compromettano il superamento dell'esame di Stato.

- Essere incorsi nelle sanzioni e nei provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica disposti solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. **Ciò ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.**

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (DM 741/17, DM 742/17, Nota 1865/17)

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione a:

1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
2. STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (solo per la scuola secondaria di I grado)
3. RISPETTO DEL PATTO DI CORRESPONSABILITA'
4. REGOLAMENTO DI ISTITUTO

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado è espressa mediante un **giudizio sintetico** si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti nel rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile.

Di seguito si riportano le tabelle di valutazione del comportamento della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria con il dettaglio dei descrittori che concorrono all'elaborazione di tale giudizio sintetico.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO e SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Partecipazione attiva e produttiva alle lezioni Svolgimento puntuale e approfondito delle consegne scolastiche Rapporti interpersonali sempre corretti e rispettosi Rispetto maturo e consapevole delle regole e dell'ambiente scolastico Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe
DISTINTO	Partecipazione attiva alle lezioni Svolgimento puntuale delle consegne scolastiche Rapporti interpersonali corretti e rispettosi Rispetto consapevole delle regole e dell'ambiente scolastico Ruolo collaborativo all'interno della classe
BUONO	Partecipazione abbastanza regolare alle lezioni Svolgimento quasi sempre regolare delle consegne scolastiche Rapporti interpersonali generalmente corretti Rispetto costante delle regole e dell'ambiente scolastico Ruolo adeguato all'interno della classe

	Partecipazione discontinua alle lezioni Svolgimento non regolare delle consegne scolastiche Rapporti interpersonali non sempre corretti Rispetto non costante delle regole e dell'ambiente scolastico Ruolo poco collaborativo all'interno della classe
SUFFICIENTE	Partecipazione discontinua e selettiva Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche Rapporti interpersonali poco corretti Scarso rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico Ruolo non collaborativo e talvolta di disturbo all'interno della classe
NON SUFFICIENTE	Completo disinteresse per le attività didattiche Mancato svolgimento delle consegne scolastiche Rapporti interpersonali non corretti Mancato rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico Ruolo non collaborativo e di costante disturbo all'interno della classe

Per acquisire un certo giudizio sul comportamento occorre che siano soddisfatte almeno tre descrittori per uno stesso indicatore. In alternativa si procede effettuando una media aritmetica tra gli indicatori tenendo conto della conversione numerica del giudizio:

OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
SCUOLA PRIMARIA	
GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante, si pone come elemento positivo all'interno della classe e dimostra uno spiccato senso di responsabilità.
DISTINTO	L'alunno rispetta le regole, è corretto e collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento positivo all'interno della classe
BUONO	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, incontrando a volte difficoltà d'autocontrollo ed è generalmente collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante

SUFFICIENTE	L'alunno rispetta le regole solo se continuamente sollecitato
	Oppure
	Non ha rispettato le regole in episodi sporadici e particolarmente gravi, mostrando poi la buona volontà di riparare.
	Oppure
	L'alunno rispetta le regole del vivere sociale, ma arriva spesso in ritardo e/o fa molte assenze
NON SUFFICIENTE	L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato, si dimostra recidivo nel mettere in pericolo se stesso, i compagni e il personale scolastico, nel danneggiare le strutture o nella mancanza di rispetto verso gli altri

LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEI PROCESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione è decisa sulla base degli indicatori specificati nella tabella di seguito elencati.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRESSI FORMATIVI E DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
FREQUENZA	Frequenta con regolarità
	Frequenta in modo discontinuo
	Frequenta saltuariamente
	Frequenta in modo occasionale
METODO DI STUDIO	Acquisito ed efficace
	Non sempre efficace
	In fase di acquisizione
	Non acquisito
SITUAZIONE DI PARTENZA	Ottima
	Buona
	Adeguata
	Lacunosa
PROGRESSI NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	Notevoli
	Regolari
	Discontinui
	Irrilevanti
GRADO DI APPRENDIMENTO	Ottimo
	Distinto
	Buono
	Più che sufficiente
	Sufficiente
	Non sufficiente

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle **potenzialità della persona** e alla **situazione di partenza**, definiti nell'individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si useranno pertanto per loro criteri di valutazione non riferiti a profili standard, ma a quanto predisposto nel **Piano Educativo Individualizzato** (elaborato ai sensi della L. 104/1992).

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono **corresponsabili** dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa, che non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Secondo quanto esplicitato dalla normativa ministeriale e dal documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" la valutazione, espressa in decimi, va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai **processi** e non solo alle performances dell'alunno.

VALUTAZIONE ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

D.lgs. 62/17

PEI

VALUTAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI:

uguale a quella di tutti gli altri alunni;
"ove il consiglio di classe/interclasse riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione **conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti.**"

L'allievo ha diritto a svolgere **PROVE EQUIPOLLENTI** con l'ausilio del docente di sostegno.

VALUTAZIONE DIFFERENZIATA:

in funzione di **obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali**, il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del PEI.

L'allievo ha diritto a svolgere **PROVE DIFFERENZIATE riconducibili ad aree di apprendimento** con l'ausilio del docente di sostegno.

ACQUISIZIONE DEL
REGOLARE TITOLO DI
STUDIO

ACQUISIZIONE DEL
REGOLARE TITOLO DI
STUDIO

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano educativo individualizzato e il Piano didattico personalizzato.

Gli **alunni con disabilità** partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno o dell'alunna in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunno con disabilità certificata ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del **Piano Educativo Individualizzato**.

L'esame conclusivo prevede quindi, anche per gli alunni con disabilità, tre prove scritte (Italiano, Matematica, Inglese e Seconda Lingua Comunitaria) e un colloquio orale, tranne nei casi in cui sia necessario l'esonero da alcune prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'art. 8 del D. lgs. n. 62/2017.

Solo per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un **attestato di credito formativo** che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale. Pertanto, **tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado.**

Gli **alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA)** partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese e sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA adeguatamente certificate, verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni con DSA, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nel PDP, che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare;
2. la valutazione non può prescindere solo dallo svolgimento di prove scritte;
3. a parità di quantità siano dilatati i tempi delle verifiche;
4. la valutazione deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
5. negli scrutini deve emergere la rilevanza del disturbo specifico nel giudizio finale.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi individuati come B.E.S., verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni BES, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici-didattici ritenuti più idonei e descritti nel PDP;
2. in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Assume grande importanza il Piano didattico Personalizzato che, viene predisposto per tutti gli alunni in difficoltà, soprattutto se stranieri con una scarsa conoscenza della lingua italiana. Il PDP sarà pertanto uno strumento essenziale di valutazione per l'alunno straniero che permetterà di cogliere lo scarto tra il punto di partenza e il punto di arrivo.

Elementi a favore della promozione:

- crescita rispetto ai livelli iniziali
- possibilità di frequentare proficuamente la classe successiva
- impegno rilevante nelle attività didattiche
- positiva e documentata partecipazione alle attività extracurricolari

Elementi contro la promozione

- decrescita rispetto ai livelli iniziali
- gravi difficoltà prevedibili nella classe successiva
- disimpegno o impegno tardivo nelle attività didattiche.

Per gli alunni stranieri giunti in Italia da meno di un anno viene prevista la sospensione della valutazione nel primo quadrimestre (solo nelle discipline con valutazione negativa).

MODALITA' DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI

Le attività di recupero si svolgeranno ad inizio anno scolastico, in itinere e a fine quadrimestre, anche attraverso eventuali interruzioni programmate dell'attività didattica.

Tempi di recupero:

- **In itinere:** intero anno scolastico.
- **Attivazione corsi specifici:** secondo quadrimestre (sulla base delle disponibilità di risorse di bilancio)
- **Settimane del recupero:** febbraio e settembre

Modalità di svolgimento:

- in compresenza in orario curricolare per la scuola primaria;
- in orario extra-curricolare e curricolare per la scuola secondaria.
- Nel **mese di febbraio**, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti" durante la quale la normale progressione della programmazione verrà interrotta (obbligatoriamente per la scuola secondaria).
- Al termine dell'anno scolastico, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi programmati, si assegneranno compiti "estivi". Ad inizio anno scolastico, **entro fine settembre**, si programmerà una "settimana del recupero" durante la quale si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i livelli di acquisizione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D.lgs. 62/2017)

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale (**sulla base delle griglie di valutazione elaborate dall'Istituto**) e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). L'Istituto adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

PROVE INVALSI (Artt. 4 e 7 D.lgs. 62/2017)

Scuola Primaria

Il D.lgs. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione, finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Il livello di riferimento è A1 del QCER, con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Scuola Secondaria di primo grado

Le prove non sono più parte integrante dell'Esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove è un **requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato** conclusivo del primo ciclo d'istruzione (se prevista dall'OM annuale); i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze. Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER.

Modalità di somministrazione

Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

La prova di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER.

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento

Gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'INVALSI. Per gli alunni con disabilità possono essere previste adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova. Per lo svolgimento delle prove da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato (se previsto dall'OM annuale).

DETTAGLIO DEI CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'ESAME DI STATO PER LE DIVERSE PROVE D'ESAME.

SCRITTO ITALIANO

RUBRICA DI VALUTAZIONE TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO (TIPOLOGIA A)

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
PERTINENZA ALLA TRACCIA	Non pertinente	Poco pertinente	Abbastanza pertinente	Aderente alla consegna
CONTENUTO	Ripetitivo/ schematico/ superficiale	Semplice, poco sviluppato	Adeguate e con alcuni spunti personali	Originale, esauriente e arricchito da considerazioni personali
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (COERENZA, EQUILIBRIO TRA LE PARTI ED EFFICACIA NARRATIVA)	Non ben strutturato	Struttura semplice: parti poco sviluppate o slegate tra loro	Struttura equilibrata, coerente e abbastanza efficace	Organico e articolato; le parti sono ben collegate
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Frequenti/gravi errori e punteggiatura trascurata o assente	Alcuni errori, anche gravi, che non compromettono la comprensione; uso incerto della punteggiatura	L'ortografia e la morfosintassi sono abbastanza corrette con un discreto uso della punteggiatura	Completa padronanza delle strutture ortografiche e morfosintattiche e uso corretto della punteggiatura
PROPRIETA' LESSICALE	Lessico povero/improprio	Lessico semplice: generico/ripetitivo	Lessico pertinente e abbastanza vario	Lessico ricco, appropriato e funzionale al contesto
GRAFIA E ORDINE	L'elaborato è scritto in modo illeggibile e disordinato	L'elaborato è scritto in modo abbastanza leggibile ma poco ordinato	L'elaborato è scritto in modo leggibile e ordinato	L'elaborato è scritto in modo molto accurato

FASCE DI PUNTEGGIO	
VOTO	PUNTEGGIO
4	= < 10
5	11-13
6	14-15
7	16-17
8	18-20
9	21-22
10	23-24

RUBRICA DI VALUTAZIONE TESTO NARRATIVO E DESCRITTIVO (TIPOLOGIA A) BES

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
PERTINENZA ALLA TRACCIA	Non pertinente	Poco pertinente	Abbastanza pertinente	Aderente alla consegna
CONTENUTO	Ripetitivo/ schematico/ superficiale	Semplice, poco sviluppato	Adeguate e con alcuni spunti	Originale, esauriente e arricchito da

			personali	considerazioni personali
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (COERENZA, EQUILIBRIO TRA LE PARTI ED EFFICACIA NARRATIVA)	Non ben strutturato	Struttura semplice: parti poco sviluppate o slegate tra loro	Struttura equilibrata, coerente e abbastanza efficace	Organico e articolato; le parti sono ben collegate
PROPRIETA' LESSICALE	Lessico povero/improprio	Lessico semplice: generico/ripetitivo	Lessico pertinente e abbastanza vario	Lessico ricco, appropriato e funzionale al contesto

FASCE DI PUNTEGGIO (BES)	
VOTO	PUNTEGGIO
4	4-6
5	7-8
6	9-10
7	11-12
8	13-14
9	15
10	16

RUBRICA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO (TIPOLOGIA B)

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
PERTINENZA ALLA TRACCIA	Non pertinente	Poco pertinente	Abbastanza pertinente	Pertinente
EFFICACIA ARGOMENTATIVA	La tesi non è sostenuta o è sostenuta in modo semplicistico e limitativo	La tesi è sostenuta in modo schematico e/o mancano gli esempi	La tesi è sostenuta in modo completo con esempi abbastanza efficaci	La tesi è sostenuta con argomentazioni efficaci, originali e coerenti
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Non ben strutturato	Struttura semplice: parti poco sviluppate o slegate tra loro	Struttura equilibrata e coerente	Organico e articolato; le parti sono ben collegate
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Frequenti/gravi errori e punteggiatura trascurata o assente	Alcuni errori, anche gravi, che non compromettono la comprensione; uso incerto della punteggiatura	L'ortografia e la morfosintassi sono abbastanza corrette con un discreto uso della punteggiatura	Completa padronanza delle strutture ortografiche e morfosintattiche e uso corretto della punteggiatura
PROPRIETA' LESSICALE	Lessico povero/improprio	Lessico semplice: generico/ripetitivo	Lessico pertinente e abbastanza vario	Lessico ricco, appropriato e funzionale al contesto
GRAFIA E ORDINE	L'elaborato è scritto in modo illeggibile e	L'elaborato è scritto in modo abbastanza	L'elaborato è scritto in modo	L'elaborato è scritto in modo molto accurato

	disordinato	leggibile ma poco ordinato	leggibile e ordinato	
--	-------------	----------------------------	----------------------	--

FASCE DI PUNTEGGIO	
VOTO	PUNTEGGIO
4	=<10
5	11-13
6	14-15
7	16-17
8	18-20
9	21-22
10	23-24

RUBRICA DI VALUTAZIONE TESTO ARGOMENTATIVO (TIPOLOGIA B) BES

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
PERTINENZA ALLA TRACCIA	Non pertinente	Poco pertinente	Abbastanza pertinente	Pertinente
EFFICACIA ARGOMENTATIVA	La tesi non è sostenuta o è sostenuta in modo semplicistico e limitativo	La tesi è sostenuta in modo schematico e/o mancano gli esempi	La tesi è sostenuta in modo completo con esempi abbastanza efficaci	La tesi è sostenuta con argomentazioni efficaci, originali e coerenti
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Non ben strutturato	Struttura semplice: parti poco sviluppate o slegate tra loro	Struttura equilibrata e coerente	Organico e articolato; le parti sono ben collegate
PROPRIETA' LESSICALE	Lessico povero/improprio	Lessico semplice: generico/ripetitivo	Lessico pertinente e abbastanza vario	Lessico ricco, appropriato e funzionale al contesto

FASCE DI PUNTEGGIO (BES)	
VOTO	PUNTEGGIO
4	4-6
5	7-8
6	9-10
7	11-12
8	13-14
9	15
10	16

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO (TIPOLOGIA C)

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
COMPrensIONE DEL TESTO	Lacunosa e frammentaria	Essenziale	Comprende la maggior parte degli elementi richiesti	Comprende tutti gli elementi

SINTESI	Solo abbozzata, priva dei nuclei essenziali, non rielaborata. Connettivi assenti o usati in modo improprio	Incompleta o prolissa, poco rielaborata. Uso limitato/poco corretto dei connettivi	Abbastanza completa e rielaborata, con un uso abbastanza corretto dei connettivi	Completa e rielaborata, le informazioni presenti sono coerenti e ben collegate tra di loro (uso corretto dei connettivi)
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (COMMENTO/RIFLESSIONE)	Non ben strutturato, privo di un'opinione personale chiara	Struttura semplice: parti poco sviluppate o slegate tra loro. L'opinione personale è sostenuta in modo parziale e/o superficiale	Struttura equilibrata e coerente. L'opinione personale è sostenuta in modo abbastanza efficace	Organico e articolato; le parti sono ben collegate. L'opinione personale è sostenuta in modo efficace e originale
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	Frequenti/gravi errori e punteggiatura trascurata o assente	Alcuni errori, anche gravi, che non compromettono la comprensione; uso incerto della punteggiatura	L'ortografia e la morfosintassi sono abbastanza corrette con un discreto uso della punteggiatura	Completa padronanza delle strutture ortografiche e morfosintattiche e uso corretto della punteggiatura
PROPRIETA' LESSICALE	Lessico povero/improprio	Lessico semplice: generico/ripetitivo	Lessico pertinente e abbastanza vario	Lessico ricco, appropriato e funzionale al contesto
GRAFIA E ORDINE	L'elaborato è scritto in modo illeggibile e disordinato	L'elaborato è scritto in modo abbastanza leggibile ma poco ordinato	L'elaborato è scritto in modo leggibile e ordinato	L'elaborato è scritto in modo molto accurato

FASCE DI PUNTEGGIO	
VOTO	PUNTEGGIO
4	=<10
5	11-13
6	14-15
7	16-17
8	18-20
9	21-22
10	23-24

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPrensIONE E SINTESI DI UN TESTO (TIPOLOGIA C)
BES

CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI
COMPRESIONE DEL TESTO	Lacunosa e frammentaria	Essenziale	Comprende la maggior parte degli elementi richiesti	Comprende tutti gli elementi
SINTESI	Solo abbozzata, priva dei nuclei essenziali, non rielaborata. Connettivi assenti o usati in modo improprio	Incompleta o prolissa, poco rielaborata. Uso limitato/poco corretto dei connettivi	Abbastanza completa e rielaborata, con un uso abbastanza corretto dei connettivi	Completa e rielaborata, le informazioni presenti sono coerenti e ben collegate tra di loro (uso corretto dei connettivi)
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (COMMENTO/RIFLESSIONE)	Non ben strutturato, privo di un'opinione personale chiara	Struttura semplice: parti poco sviluppate o slegate tra loro. L'opinione personale è sostenuta in modo parziale e/o superficiale	Struttura equilibrata e coerente. L'opinione personale è sostenuta in modo abbastanza efficace	Organico e articolato; le parti sono ben collegate. L'opinione personale è sostenuta in modo efficace e originale
PROPRIETA' LESSICALE	Lessico povero/improprio	Lessico semplice: generico/ripetitivo	Lessico pertinente e abbastanza vario	Lessico ricco, appropriato e funzionale al contesto

FASCE DI PUNTEGGIO (BES)	
VOTO	PUNTEGGIO
4	4-6
5	7-8
6	9-10
7	11-12
8	13-14
9	15
10	16

Tabella corrispondenza punteggi comprensione del testo TIPOLOGIA C

(TOT. 13 punti)

13-12	4 punti
11-10	3 punti
9-8	2 punti

SCRITTO MATEMATICA

Criteri generali di valutazione:

- Conoscenza degli argomenti proposti e numero di quesiti affrontati e risolti;
- Padronanza nell'uso del calcolo numerico e algebrico; comprensione e uso corretto nel linguaggio numerico, grafico e algebrico;
- Corretta comprensione delle richieste; impostazione del lavoro in ordine e chiarezza, precisione e applicazione delle regole;
- Individuazione di un metodo risolutivo e sua efficacia; corretta applicazione di procedimenti;
- Corretto svolgimento e sua esposizione in forma ordinata e comprensibile, anche secondo gli aspetti simbolici; possesso del linguaggio scientifico.

Livello	Conoscenze	Applicazione	Strategie risolutive	Produzione	Linguaggi
10	Conosce gli argomenti in modo completo; collega e organizza in modo significativo le conoscenze acquisite	Applica correttamente le regole e le procedure. Calcola in modo preciso e coerente in ogni situazione proposta.	Utilizza strategie personali.	Produce elaborati coerenti e ordinati.	Utilizza il linguaggio simbolico con precisione.
8-9	Conosce gli argomenti in modo completo; generalmente collega e organizza le conoscenze acquisite	Applica correttamente le regole e le procedure. Calcola in modo preciso.	Utilizza strategie corrette.	Produce elaborati ordinati.	Utilizza il linguaggio simbolico con alcune imprecisioni.
7	Conosce gli argomenti in modo abbastanza completo.	Applica regole e procedure non sempre correttamente.	Utilizza strategie abbastanza corrette.	Produce elaborati abbastanza adeguati e ordinati.	Utilizza il linguaggio simbolico con imprecisioni.
6	Conosce gli argomenti in modo limitato.	Applica regole e procedure in situazioni semplici e con	Utilizza strategie non sempre corrette.	Produce elaborati con alcune imprecisioni.	Utilizza alcuni elementi del linguaggio simbolico con

		alcuni errori.			molte imprecisioni.
5	Conosce gli argomenti in modo frammentario	Applica regole e procedure in modo errato.	Utilizza strategie spesso scorrette.	Produce elaborati con molte imprecisioni.	Utilizza solo alcuni elementi del linguaggio simbolico e con molte imprecisioni.
4	Conosce gli argomenti in modo frammentario e lacunoso.	Non applica regole e procedure.	Non utilizza strategie corrette.	Produce elaborati scorretti.	Non utilizza elementi del linguaggio simbolico.

**SCRITTO LINGUE STRANIERE
(INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO)**

COMPRESIONE DEL TESTO SCRITTO

La valutazione finale sarà data dalla media dei punteggi ottenuti in riferimento alla:

1. Comprensione scritta
2. Correttezza formale
3. Produzione scritta

Per la valutazione degli elaborati di lingua straniera per i candidati con BES si terrà conto principalmente del contenuto trascurando, laddove possibile, gli errori ortografici/sintattici relativi alla produzione scritta (punto 3 elenco puntato precedente). La risposta non fornita equivale a un punto in meno sia nella comprensione che nella correttezza formale

VOTO	COMPRESIONE SCRITTA		CORRETTEZZA FORMALE		PRODUZIONE SCRITTA
10	completa	Tutto esatto	corretta/ elaborata	Nessun errore	Completa e personale
9	soddisfacente	1 risposta sbagliata	corretta	1-3 errori	Esauriente e corretta
8	buona	2 risposte	abbastanza	4-6 errori	Adeguate e

		sbagliate	corretta		abbastanza corretta
7	discreta	3 risposte sbagliate	discreta	7-9 errori	Discreta e con alcuni errori
6	accettabile	4 risposte sbagliate	accettabile	10-12 errori	Accettabile e con errori
5	parziale	5 risposte sbagliate	non corretta	13-15 errori	Limitata e scorretta
4	inadeguata	Da 6 risposte sbagliate	molto scorretta	> 15 errori	Inadeguata e con molti errori

**PROVA PRATICA DI STRUMENTO
(per la sola sezione musicale)**

Abilità e conoscenze	Voti in decimi	Livelli di competenza
L'alunno/a sa eseguire composizioni ritmico-melodiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale eccellenti in maniera precisa e disinvolta, dimostrando ottime qualità espressive.	10	Avanzato
L'alunno/a sa eseguire composizioni ritmico-melodiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale molto buone, in maniera completa e precisa.	9	
L'alunno/a sa eseguire composizioni ritmico-melodiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale buone e in modo corretto.	8	Intermedio
L'alunno/a sa eseguire composizioni ritmico-melodiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale discrete e in modo generalmente corretto.	7	
L'alunno/a sa eseguire, in modo essenziale, composizioni ritmico-melodiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale sufficienti e dimostrando poca autonomia.	6	Base

L'alunno/a sa eseguire composizioni ritmico-melodiche con capacità di intonazione e/o abilità strumentale non sufficienti, in modo incompleto e frammentario e dimostrando scarsa autonomia.	5	Iniziale
L'alunno/a dimostra gravi difficoltà e incertezze anche nell'esecuzione di semplici composizioni ritmico-melodiche, con notevoli lacune nella tecnica strumentale.	4	

COLLOQUIO

DESCRITTORE	INDICATORE	VOTO
ATTINENZA ALL'ARGOMENTO (1ª parte)	È completamente attinente al tema, organica e logica	10
	È attinente al tema e logica	9
	È attinente al tema	8
	È abbastanza attinente al tema, ma con qualche criticità	7
	Non è del tutto attinente al tema	6
	Non è attinente al tema	5
CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI (1ª parte)	Approfondita e personale	10
	Valida ed esauriente	9
	Soddisfacente	8
	Più che sufficiente	7
	Mnemonica ed essenziale	6
	Frammentaria, superficiale e lacunosa	5
CAPACITA' ESPOSITIVA (1ª e 2ª parte)	Personale e ricca	10
	Esaustiva	9
	Scorrevole	8
	Corretta ma schematica	7
	Semplice ed essenziale	6
	Frammentaria e stentata	5
ABILITÀ' NEI COLLEGAMENTI (1ª e 2ª parte)	Utilizza concetti acquisiti in situazioni nuove in modo organico e significativo	10
	Utilizza concetti acquisiti in situazioni nuove in modo organico	9
	Dimostra buone abilità nell'orientarsi fra le discipline in modo corretto	8
	Dimostra sufficienti abilità nell'orientarsi fra le discipline in modo accettabile	7
	Opera collegamenti solo se guidato	6
	Non è in grado di operare collegamenti	5
ORIGINALITÀ E PENSIERO CRITICO (2ª parte)	Interpreta le informazioni in maniera significativa e le rielabora in modo personale e originale	10
	Interpreta le informazioni in maniera significativa e le rielabora in modo personale	9

	Interpreta le informazioni in maniera significativa e le rielabora in modo abbastanza personale	8
	Interpreta le informazioni in maniera abbastanza significativa e le rielabora in modo schematico	7
	Interpreta le informazioni in maniera non sufficientemente significativa e le rielabora in modo semplice	6
	Interpreta le informazioni in maniera non significativa e non è in grado di rielaborare	5
COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA (2ª parte)	Approfondite	10
	Esaurienti	9
	Complete	8
	Abbastanza complete	7
	Parziali	6
	Lacunose	5

La valutazione del colloquio avverrà con l'assegnazione di un voto espresso in decimi interi, definito sulla base dei criteri di seguito indicati:

	DESCRITTORI	VOTO
1° PARTE	ATTINENZA ALL'ARGOMENTO	
	CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI	
	CAPACITA' ESPOSITIVA	
	ABILITA' NEI COLLEGAMENTI	
2° PARTE	CAPACITA' ESPOSITIVA	
	ABILITA' NEI COLLEGAMENTI	
	ORIGINALITA' E PENSIERO CRITICO	
	COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA	
3° PARTE	PROVA DI STRUMENTO (per la sola sezione musicale)	
	VALUTAZIONE COMPLESSIVA COLLOQUIO	